

PROGETTO RISCOSSIONE

***Indagine conoscitiva sullo stato della
fiscaltà locale e sui modelli organizzativi
per la gestione delle entrate***

a cura di Alessandro Canzoneri
Roma – 10 dicembre 2024

Progetto Riscossione: 2 Filoni di indagine



Nell'ambito delle attività previste dal Progetto Riscossione sono state realizzate 2 indagini conoscitive

1 Indagine conoscitiva sullo stato della Fiscalità Locale e sui modelli organizzativi - Comuni

Studio di Settore:

2 *Indagine Concessionari Privati - ANACAP* *Indagine Società In House - ASPEL*

Principali finalità e modalità dell'indagine vs Comuni



Colmare gap informativo sulle entrate comunali

Raccogliere dati quali-quantitativi aggiornati, integrando i dati contabili con dati operativi e gestionali per:

- **Analizzare la capacità di riscossione delle principali entrate comunali;**
- **Valutare l'efficacia delle singole fasi del ciclo di riscossione**
Analizzare la capacità di riscossione in ogni fase (ordinaria, accertamento e coattiva)
- **Identificare le maggiori determinanti della riscossione e le soluzioni operative più efficaci**
- **Analizzare i modelli organizzativi adottati** (es: gestione diretta, in house, concessionario privato, AdER) con l'obiettivo di individuare quelli più diffusi e di fornire informazioni in relazione alle performance ottenute

L'analisi ha previsto l'invio di una survey composta da 43 quesiti. Le risultanze sono state oggetto di un'analisi descrittiva, integrata da un'analisi econometrica multivariata.



Per quanto sia stato garantito un metodo rigoroso nell'analisi dei dati raccolti per assicurare l'affidabilità dei risultati, la natura campionaria dell'indagine comporta comunque alcune cautele che derivano dall'adesione volontaria alla survey e dalla composizione del campione. D'altra parte, la buona rappresentatività complessiva dell'analisi descrittiva, supportata da un'analisi econometrica multivariata condotta sul medesimo campione, consente, nonostante le necessarie cautele, di ricavare indicazioni significative dai dati raccolti.

Capacità di riscossione per fasi: *Metodologia*



L'analisi della capacità di riscossione di **IMU, TARI, CUP e SCDS** è stata effettuata a partire dalle risultanze contabili di fonte Bdap (accertamenti ed incassi totali) riclassificate e distinte dai Comuni in base alla specifica fase del ciclo di gestione delle entrate (incassi ordinari, da accertamento e da coattiva) per il **periodo '18-'19-'21**

Indicatori calcolati	Descrizione	Metodo di calcolo
Tasso di riscossione ordinaria	% di incasso a seguito di riscossione spontanea su accertamento contabile	Incasso da riscossione ordinaria / accertamento contabile
Tasso di riscossione da accertamento	% di incasso da accertamento tributario in rapporto al differenziale tra accertamento contabile e riscossione spontanea	Incasso da riscossione a seguito di accertamento / (accertamento contabile – incasso da riscossione ordinaria)
Tasso di riscossione coattiva	% di incasso derivante da procedure coattiva in rapporto al differenziale tra accertamento contabile e gli incassi delle fasi precedenti	Incasso da riscossione coattiva / (accertamento contabile – incasso da riscossione ordinaria – incasso da riscossione a seguito di accertamento)
Tasso di riscossione complessiva	% di incasso totale su accertamento contabile	Incasso totale (ordinaria+accertamento+coattiva)/ accertamento contabile



Tale metodologia fornisce una misura dell'efficacia "interna" del processo di riscossione, che è valutato in rapporto alle entrate contabilmente accertate.

Non valuta la dimensione dell'evasione fiscale

Rappresentatività del campione

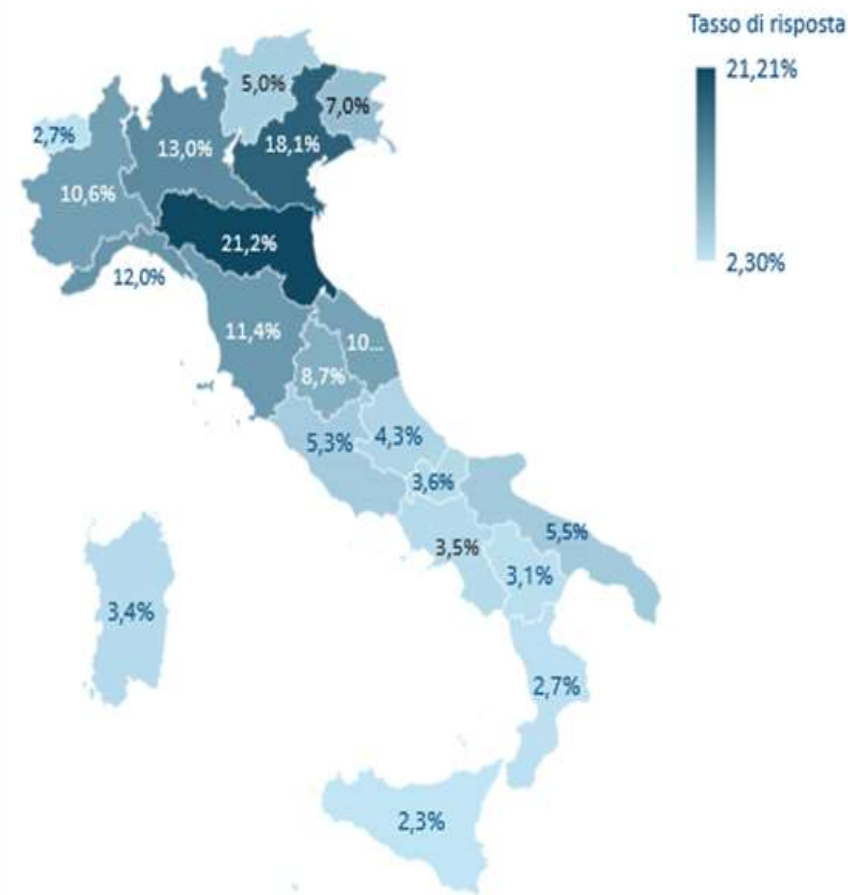
CARATTERISTICHE DEL CAMPIONE

	Campione	Popolazione	Campione / popolazione
Numerosità (#Comuni intervistati)	722	7.901	9,1% Il campione rappresenta il 9,1% dei Comuni italiani
Popolazione (#abitanti)	18.707.629*	58.843.337*	31,8% Il campione rappresenta il 31,8% della popolazione dei Comuni italiani
Entrate (Titolo 1 e 3 bilancio Comuni)**	€ 13.815.951.971**	€ 36.042.013.598**	38,3% Il campione rappresenta il 38,3% delle entrate tributarie ed extra-tributarie dei Comuni italiani

DISTRIBUZIONE DEL CAMPIONE PER CLUSTER DEMOGRAFICO

	Campione	Popolazione	Campione / popolazione
Cluster 1 Comuni sotto i 1.000 ab.	110	2.024	5,4% Il campione rappresenta il 5,4% dei Comuni sotto i 1.000 ab.
Cluster 2 Comuni tra 1.000 e 5.000 ab.	255	3.511	7,3% Il campione rappresenta il 7,3% dei Comuni tra 1.000 e 5.000 ab.
Cluster 3 Comuni tra 5.000 e 20.000 ab.	223	1.857	12,0% Il campione rappresenta il 12,0% dei Comuni tra 5.000 e 20.000 ab.
Cluster 4 Comuni tra 20.000 e 100.000 ab.	103	465	22,1% Il campione rappresenta il 22,1% dei Comuni tra 20.000 e 100.000 ab.
Cluster 5 Comuni oltre i 100.000 ab.	31	44	70,4% Il campione rappresenta il 70,4% dei Comuni oltre i 100.000 ab.

RAPPRESENTATIVITÀ DEL CAMPIONE A LIVELLO REGIONALE



*Fonte dati: ISTAT (2021)
**Fonte dati: elaborazione di dati BDAP [BDAP 2022:Rendiconto SDB Allegato d Entrate per Categorie Enti Locali – TITOLO 1 (al netto delle entrate perequative) e TITOLO 3]

Principali risultati per tipologia di Entrata

Media Campione nel triennio 18-19-21

Indicatori calcolati	IMU	TARI	CUP*	SCDS**
Tasso di riscossione ordinaria	86,2%	77,4%	76,4%	61,6%
Tasso di riscossione da accertamento	34,4%	17,8%	15,7%	/
Tasso di riscossione coattiva	16,3%	14,7%	14,9%	28,2%
Tasso di riscossione complessiva	92,4%	84,1%	83%	71,6%

I dati rivelano una significativa differenziazione nella compliance dei contribuenti tra i diversi tributi e per fasi:

- **IMU:** registra percentuali di riscossione mediamente più elevate in tutte le fasi. Il livello di riscossione ordinaria risente di un certo «effetto contabile» (accertamenti = incassi) ma comunque l'entrata realizza livelli di incasso superiori anche nelle altre fasi;
- **TARI e CUP** in linea tra loro e con un tasso di riscossione da accertamento sensibilmente più basso rispetto all'IMU;
- **Il tasso di riscossione da accertamento** segnala la difficoltà di tradurre in effettivi incassi le entrate accertate, anche considerando l'«effetto delle rateizzazioni» e di contenziosi;
- **La riscossione coattiva è debole** per tutte le tipologie di entrate, eccetto le SCDS ma per un probabile «effetto rimbalzo»

*Si ricorda che il **CUP** è entrato in vigore a decorrere dal 1° gennaio del 2021.

Per gli anni antecedenti al 2021 pertanto il gettito considerato nell'analisi è dato dalla sommatoria dei gettiti dei prelievi sostituiti.

Il tasso di riscossione ordinaria delle **Sanzioni codice della strada è comprensivo delle riscossioni spontanee e dei pagamenti effettuati a seguito di sollecito bonario (riscossione ante-coattiva)

La distinzione degli incassi basata sui dati gestionali ha inoltre permesso, attraverso l'integrazione dell'analisi econometrica, di ampliare l'analisi, consentendo di evidenziare – e quantificare in termini di impatto sulla maggiore riscossione – il **rapporto intercorrente** tra le varie **fasi** in cui si articola il ciclo della riscossione unitamente all'effetto di **alcune soluzioni gestionali**.

La più alta adesione nella fase ordinaria non solo assicura risorse immediate ma crea un «effetto trascinamento» positivo sulla successiva fase di accertamento.

Per ogni punto di aumento della riscossione ordinaria spontanea:

- un aumento di 0,52 punti nella **riscossione da accertamento** dell'IMU
- un aumento di 0,55 punti nella **riscossione da accertamento** del CUP.

Motivazioni di Contesto: Le condizioni economiche e sociali (es. livelli di reddito) influenzano la propensione al pagamento spontaneo nonché la «disponibilità» all'adesione all'accertamento tributario.

- L'analisi econometrica evidenzia una forte relazione positiva tra livelli di reddito e TARI.

Indicazioni di policy ed effetti di una migliore compliance:

1. **Ampia possibilità di canali di pagamento:**
2. **Assistenza all'adempimento (Sportello del contribuente);**
3. **Qualità della Comunicazione istituzionale e dei regolamenti*;**
4. **Azioni preventive/correttive** (Nudging, solleciti ante-accertamento);



Una capacità di riscossione ordinaria elevata contribuisce a ridurre il carico delle attività di accertamento

- ***maggiore tempestività*** e ***migliore l'efficacia*** del controllo (formale e sostanziale) nei casi in cui è necessario ricorrere alle verifiche;

Principali risultati per fasi del ciclo di gestione delle entrate - Riscossione da Accertamento

L'analisi econometrica ha evidenziato che l'**invio tempestivo degli avvisi di accertamento e la bassa percentuale di annullamento in autotutela (proxy della correttezza del controllo)** non solo aumentano l'adesione dei contribuenti all'accertamento, ma hanno un impatto positivo su tutte le fasi del ciclo di riscossione, contribuendo a rafforzare l'efficacia della riscossione coattiva e a favorire maggiore riscossione già nella fase ordinaria.



TEMPESTIVITA'

In caso di invio degli accertamenti **entro 1 anno**:

- Per la **TARI**, si registra un aumento sia nella **riscossione ordinaria** (+1,32 punti), che nella riscossione da **accertamento** (+7,49 punti) e **coattiva** (+8,52 punti).
- Per il **CUP**, incrementi significativi nella **riscossione ordinaria** (+9,68 punti) e **coattiva** (+9,74 punti). Anche l'invio **entro due anni** produce risultati positivi, in particolare per il CUP (+5,71 punti nella riscossione spontanea).

Al contrario, ritardare l'invio degli avvisi a **4-5 anni** dalla violazione ha effetti negativi sulla **riscossione coattiva**, con una riduzione di 6,04 punti per la **TARI** e di 12,77 punti per il **CUP**.

A quanti anni dalla violazione viene emesso l' avviso di accertamento	IMU	TARI	CUP
1 anno	3.6%	13.0%	14.1%
2 anni	14.2%	18.4%	28.1%
3 anni	25.4%	28.0%	15.6%
4-5 anni	54.3%	36.8%	17.2%
Non disponibile	2.5%	3.8%	25.0%
TOTALE	100.0%	100.0%	100.0%

QUALITA'

Nei Comuni che riescono a mantenere le **percentuali di annullamento in autotutela entro il 5%**, si osservano significativi effetti positivi sulla riscossione, come:

- un aumento di 9,92 punti nella riscossione da **accertamento dell'IMU**;
- un notevole incremento di 13,15 punti nella riscossione **da accertamento del CUP**
- un incremento di 2,39 punti nella **riscossione ordinaria della TARI**;
- un aumento di 6,82 punti nella **riscossione ordinaria** spontanea del **CUP**

In sintesi, l'accurata predisposizione degli accertamenti non solo riduce il ricorso all'autotutela, ma contribuisce in maniera determinante all'aumento della riscossione, sia spontanea che da accertamento.

Questo migliora l'efficienza complessiva del sistema di riscossione, riducendo costi amministrativi e di contenzioso e tempi di recupero delle somme dovute

FOCUS - Campione

Il 46,5% dei Comuni rispondenti del campione ha disciplinato la rateizzazione in maniera diversa da quanto previsto dall'art. 1, co. 796 della L. 160/2019.

- *Di questi solo il 26,5% subordina la rateizzazione al rilascio di una fideiussione bancaria/assicurativa per importi sopra una certa soglia.*

Divergenze dalla norma statale

I Comuni del campione tendono spesso a concedere rateizzazioni più brevi di quanto previsto dalla norma statale per gli importi alti, mentre per importi bassi prevedono generalmente più rate.

Adesione parziale per le fasce centrali che mostrano maggiore allineamento con la norma, ma con una tendenza a preferire il limite inferiore del numero di rate consentito.

Per importi elevati, superiori a 20.000 euro, molti Comuni non raggiungono il numero massimo di rate previsto dalla norma, limitando la rateizzazione.

Vantaggi

Allentare la pressione finanziaria: permette ai contribuenti di affrontare debiti in modo più gestibile, evitando l'impatto di una richiesta di pagamento unico.

Evitare procedure esecutive: Previene iscrizioni a ruolo, fermi amministrativi o altre azioni esecutive.

Incentivi alla compliance: I piani di pagamento flessibili aumentano le probabilità di recupero dei crediti da parte dell'ente.

Svantaggi

Prolungamento dei tempi di riscossione: La dilazione posticipa l'incasso, con possibili ripercussioni sul bilancio dell'ente;

Effetti limitati sui debitori in difficoltà strutturale: Per contribuenti con problemi economici persistenti, la rateizzazione non rappresenta una soluzione sostenibile;

Piani di rateizzazione poco efficaci o una non corretta valutazione della temporaneità rischiano di deteriorare la capacità di riscossione con gravi riflessi sui bilanci:

- ❑ alcune evidenze in via indiretta dall'analisi econometrica **-5,78 punti di riscossione ordinaria TARI**

Principali risultati per fasi del ciclo di gestione delle entrate – Riscossione Coattiva

L'analisi segnala la rilevanza dell'incisività della riscossione coattiva, che emerge come un elemento cruciale per garantire la solidità e l'efficacia complessiva dell'intero ciclo della riscossione.

La sua funzione non si limita infatti al **recupero dei crediti residui**, ma ha una forte **valenza dissuasiva e di deterrenza** che contribuisce a consolidare l'adesione all'accertamento ed a migliorare i tassi di riscossione ordinaria nelle successive annualità.

L'analisi econometrica conferma questa relazione indicando che **per ogni punto di incremento della riscossione coattiva** si evince:

Riscossione ordinaria spontanea: +0,03 IMU e +0,08 Sanzioni codice della strada

Riscossione da accertamento: +0,19 IMU e +0,08 TARI

Nonostante le risultanze econometriche suggeriscano il potenziale della riscossione coattiva, i livelli di recupero effettivamente registrati rimangono, salvo eccezioni, piuttosto modesti.

IMU – Capacità di Riscossione per area territoriale

RISCOSSIONE ORDINARIA

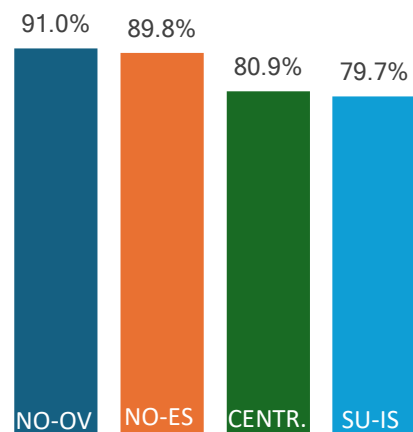
ACCERTAMENTO

RISCOSSIONE COATTIVA

RISCOSSIONE COMPLESSIVA

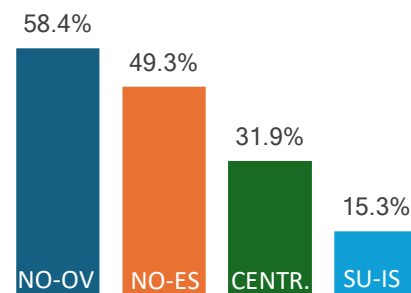
% di incasso entro l'anno a seguito di risc. ordinaria
(rispetto all'accertato contabile)

Dato medio: **86,2%**



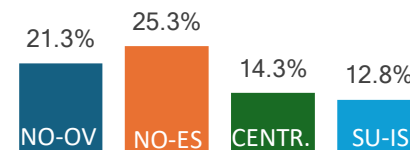
% di incasso entro l'anno a seguito di accertamento tributario
(rispetto al non riscosso dal processo ordinario)

Dato medio: **34,4%**



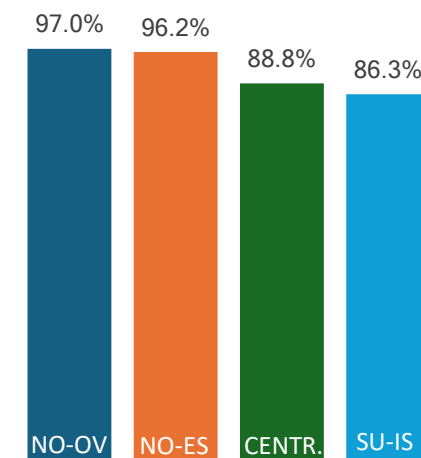
% di incasso a seguito di risc. coattiva
(rispetto al non riscosso nelle fasi precedenti)

Dato medio: **16,3%**



% di Riscossione Complessiva

Dato medio: **92,4%**



Che rispettivamente corrispondono a:

5,2% (Nord-Ovest) **5,0%** (Nord-Est) **6,1%** (Centro) **3,3%** (Sud e Isole)

dell'accertamento contabile

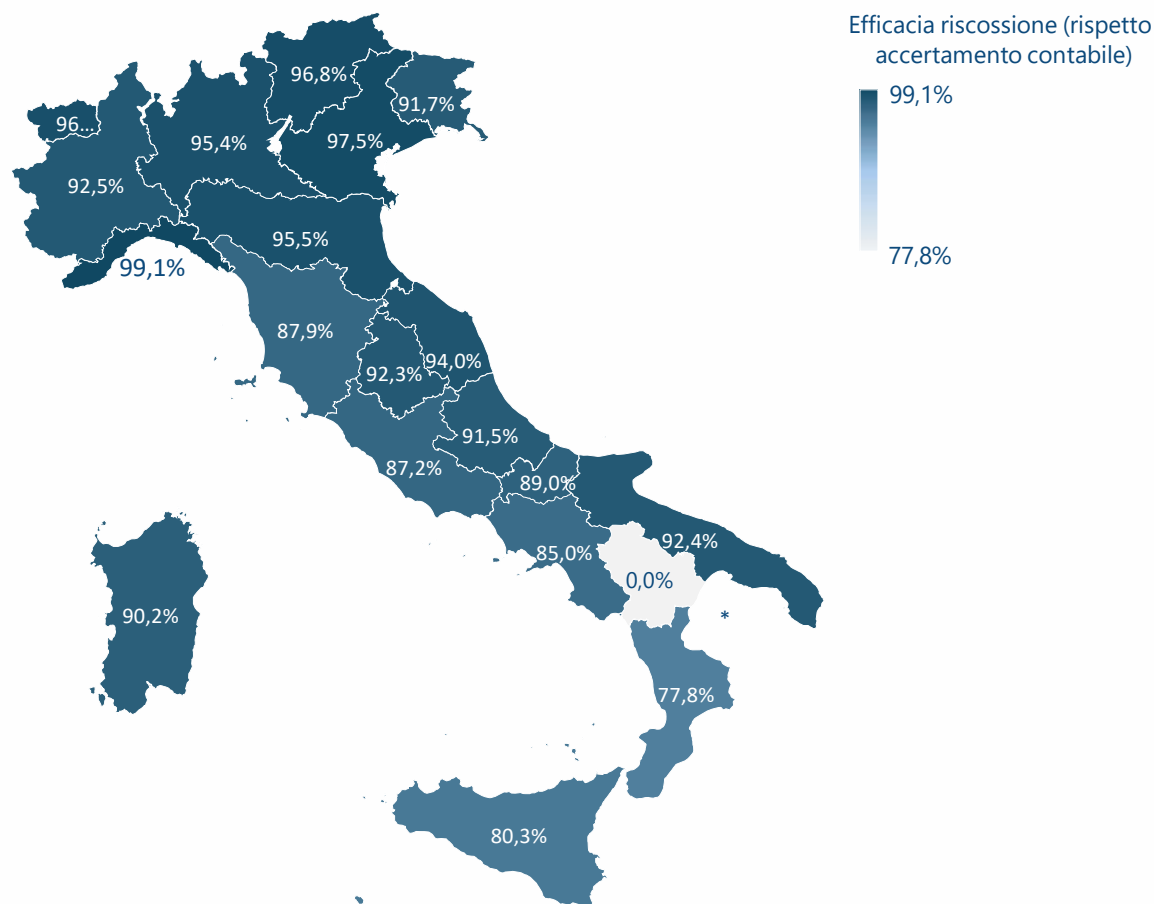
Che rispettivamente corrispondono a:

0,8% (Nord-Ovest) **1,3%** (Nord-Est) **1,8%** (Centro) **3,3%** (Sud e Isole)

dell'accertamento contabile

IMU – Capacità di Riscossione complessiva per Regione

% di riscossione complessiva dell'IMU rispetto all'accertamento contabile



*Per quanto riguarda la Basilicata non ci sono Comuni del campione che soddisfano le condizioni a base dell'analisi

L'analisi per singola regione evidenzia differenziali significativi anche all'interno delle macro-regioni. In generale, le regioni con percentuali di incasso maggiore sono quelle Nord, sebbene in qualche caso percentuali elevate sono registrate anche al Centro (Marche e Abruzzo) ed al Sud (Puglia).

Differenze territoriali nella riscossione

1. Nord e Puglia

- **Alta compliance** nelle fasi di riscossione ordinaria e da accertamento.
- **Riscossione coattiva più difficile in Puglia**, concentrata sui casi più complessi.

2. Lazio, Campania, Calabria e Sicilia

- **Bassa compliance** in tutte le fasi (ordinaria, accertamento, coattiva).
- **Riscossione coattiva necessaria ma spesso inefficace**, tranne in Sicilia (effetto rimbalzo).

3. Abruzzo e Molise

- Situazione intermedia : non elevata riscossione spontanea ma buona capacità in accertamento e coattiva.

IMU – Capacità di Riscossione per cluster demografico

RISCOSSIONE ORDINARIA

ACCERTAMENTO

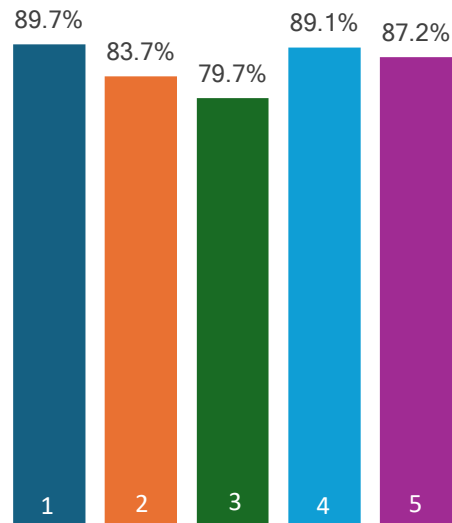
RISCOSSIONE COATTIVA

RISCOSSIONE COMPLESSIVA

% di incasso entro l'anno a
seguito di risc. ordinaria
(rispetto all'accertato contabile)

Cluster 1: Meno di 1.000

Dato medio: **86,2%**



% di incasso entro l'anno a seguito di
accertamento tributario
(rispetto al non riscosso dal processo ordinario)

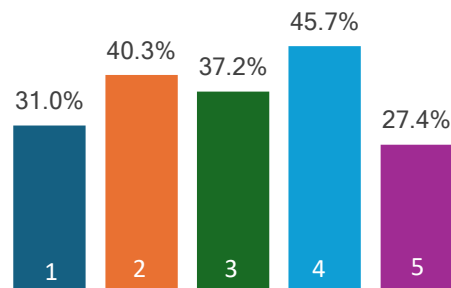
Cluster 2: Tra 1.000 e 4.999

Cluster 3: Tra 5.000 e 19.999

Cluster 4: Tra 20.000 e 99.999

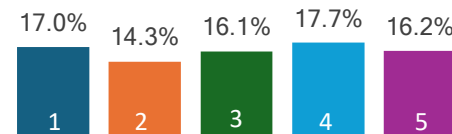
Cluster 5: Oltre 100.000

Dato medio: **34,4%**



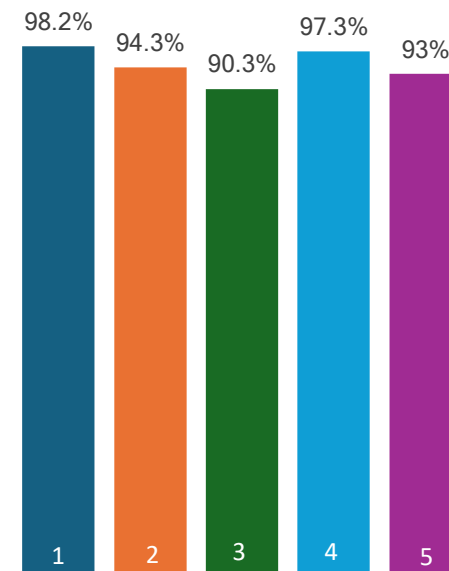
% di incasso a seguito di risc. coattiva
(rispetto al non riscosso nelle fasi precedenti)

Dato medio: **16,3%**



% di Riscossione Complessiva

Dato medio: **92,4%**



Che rispettivamente corrispondono a:

3,2% (meno 1.000) **6,6%** (tra 1.000 e 4.999) **7,6%** (tra 5.000 e 19.999) **5,0%** (tra 20.000 e 99.999) **3,5%** (oltre 100.000)
dell'accertamento contabile

Che rispettivamente corrispondono a:

1,2% (meno 1.000) **1,4%** (tra 1.000 e 4.999) **2,1%** (tra 5.000 e 19.999) **1,1%** (tra 20.000 e 99.999) **1,5%** (oltre 100.000)
dell'accertamento contabile

TARI – Capacità di Riscossione per area territoriale

RISCOSSIONE ORDINARIA

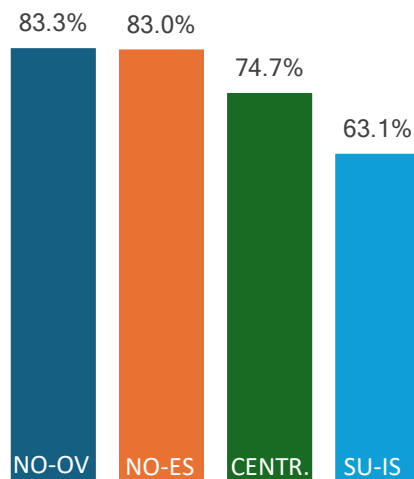
ACCERTAMENTO

RISCOSSIONE COATTIVA

RISCOSSIONE COMPLESSIVA

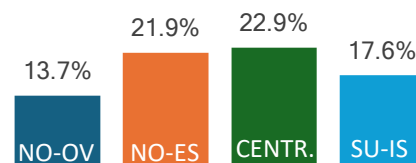
% di incasso entro l'anno a seguito di risc. ordinaria (rispetto all'accertato contabile)

Dato medio: **77,4%**



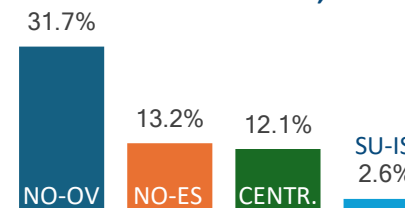
% di incasso entro l'anno a seguito di accertamento tributario (rispetto al non riscosso dal processo ordinario)

Dato medio: **17,8%**



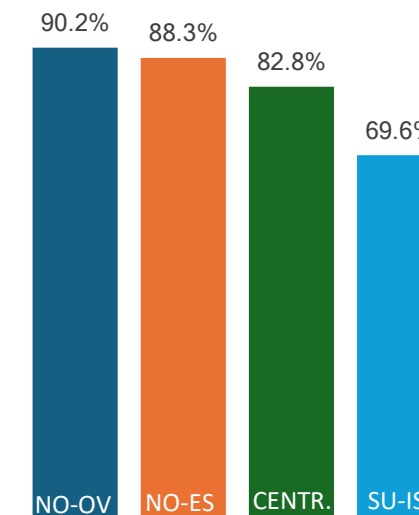
% di incasso a seguito di risc. coattiva (rispetto al non riscosso nelle fasi precedenti)

Dato medio: **14,7%**



% di Riscossione Complessiva

Dato medio: **84,1%**



Che rispettivamente corrispondono a:

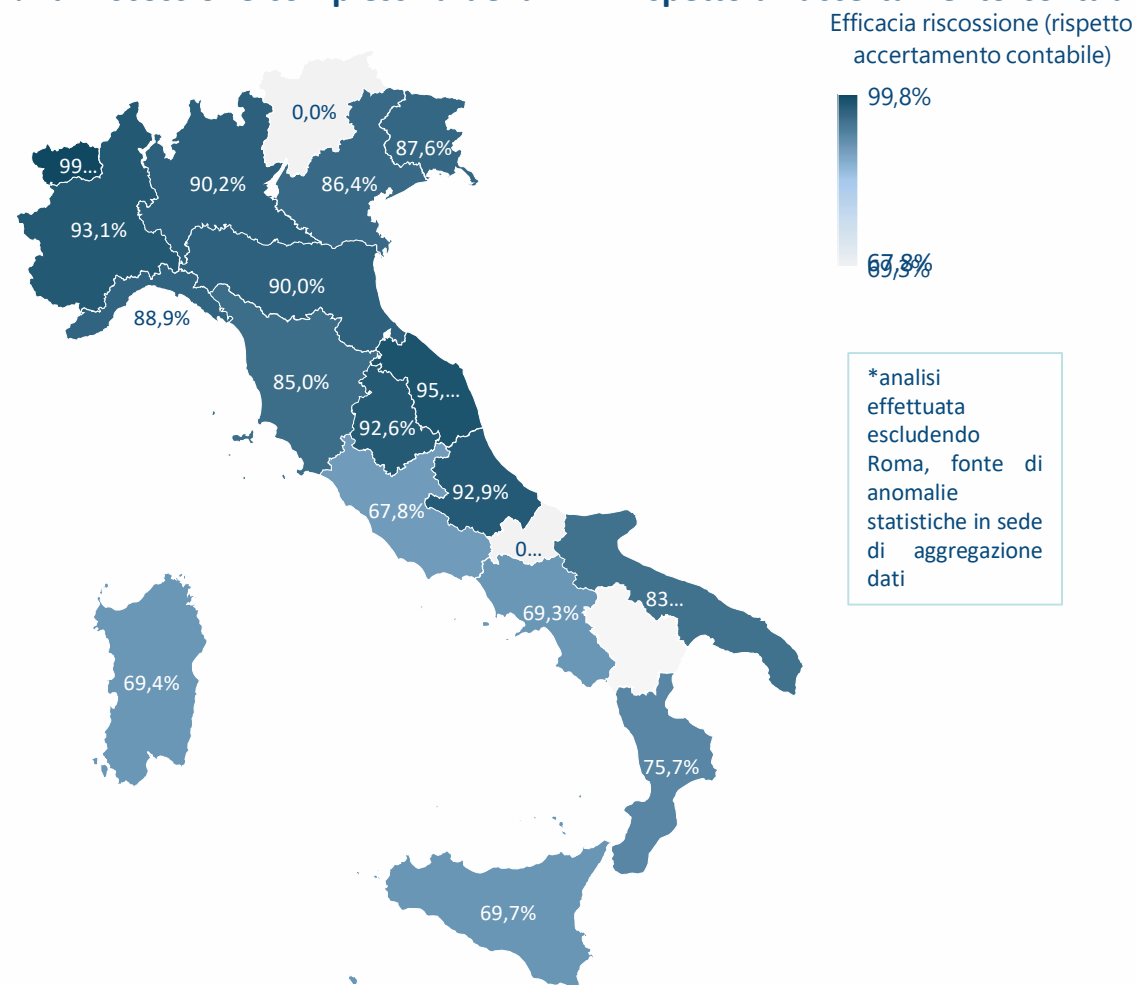
2,3% (Nord-Ovest) **3,7%** (Nord-Est) **5,8%** (Centro) **5,7%** (Sud e Isole)
dell'accertamento contabile

Che rispettivamente corrispondono a:

4,6% (Nord-Ovest) **1,7%** (Nord-Est) **2,3%** (Centro) **0,9%** (Sud e Isole)
dell'accertamento contabile

TARI – Capacità di Riscossione complessiva per Regione

% di riscossione complessiva della TARI rispetto all'accertamento contabile



L'analisi regionale evidenzia che le % migliori di riscossione complessiva si rilevano al Nord e al Centro, con l'eccezione del Lazio.

Nel Lazio, al Sud ed Isole si registrano tassi abbondantemente inferiori. Questi risultati appaiono correlati con peggiori performance ambientali, maggiori costi del servizio e più alte Tariffe.

Tra le regioni che riscuotono le % più elevate di TARI:

- **Valle d'Aosta:** i Comuni del campione riscuotono il 99,8% della TARI
- **Marche:** i Comuni del campione riscuotono il 95,6% della TARI
- **Piemonte:** i Comuni del campione riscuotono il 93,1% della TARI

Invece, tra le regioni che riscuotono le % più basse di TARI:

- **Lazio:** i Comuni del campione riscuotono il 67,8% della TARI
- **Campania:** i Comuni del campione riscuotono il 69,3% della TARI
- **Sardegna e Sicilia:** i Comuni del campione riscuotono rispettivamente il 69,4% ed il 69,7% della TARI

*Per quanto riguarda la Basilicata e Molise non ci sono Comuni del campione che soddisfano le condizioni a base dell'analisi. Nel caso del Trentino la mancanza di dati deriva dalla diffusione della TARI puntuale nella forma del modello patrimoniale, che prevede l'affidamento della gestione e della riscossione al Gestore del servizio di raccolta dei rifiuti (la TARI non è presente nei bilanci comunali).

TARI – Capacità di Riscossione per cluster demografico

RISCOSSIONE ORDINARIA

ACCERTAMENTO

RISCOSSIONE COATTIVA

RISCOSSIONE COMPLESSIVA

% di incasso entro l'anno a seguito di risc. ordinaria
(rispetto all'accertato contabile)

% di incasso entro l'anno a seguito di accertamento tributario
(rispetto al non riscosso dal processo ordinario)

% di incasso a seguito di risc. coattiva
(rispetto al non riscosso nelle fasi precedenti)

% di Riscossione Complessiva

Cluster 1: Meno di 1.000

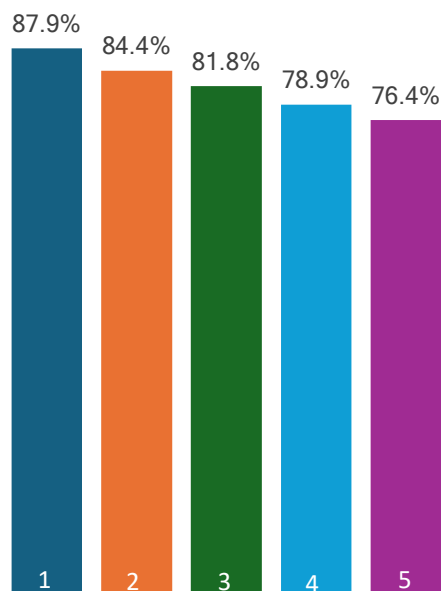
Cluster 2: Tra 1.000 e 4.999

Cluster 3: Tra 5.000 e 19.999

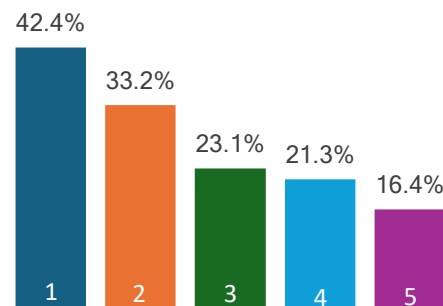
Cluster 4: Tra 20.000 e 99.999

Cluster 5: Oltre 100.000

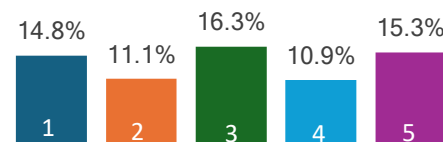
Dato medio: **77,4%**



Dato medio: **17,8%**



Dato medio: **14,7%**



Dato medio: **84,1%**



Che rispettivamente corrispondono a:

4,9% (meno 1.000) **5,5%** (tra 1.000 e 4.999) **4,0%** (tra 5.000 e 19.999) **4,5%** (tra 20.000 e 99.999) **4,2%** (oltre 100.000)

dell'accertamento contabile

Che rispettivamente corrispondono a:

1,0% (meno 1.000) **1,2%** (tra 1.000 e 4.999) **2,3%** (tra 5.000 e 19.999) **1,8%** (tra 20.000 e 99.999) **3,0%** (oltre 100.000)

dell'accertamento contabile

CUP – Capacità di Riscossione per area territoriale

RISCOSSIONE ORDINARIA

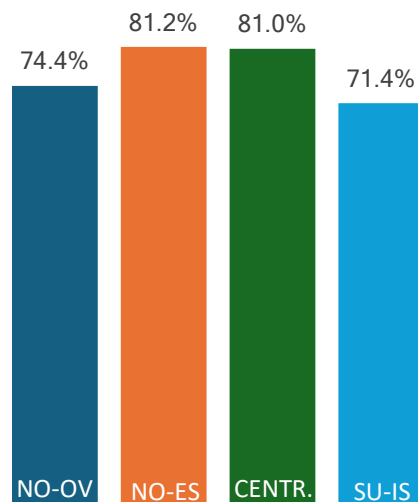
ACCERTAMENTO

RISCOSSIONE COATTIVA

RISCOSSIONE COMPLESSIVA

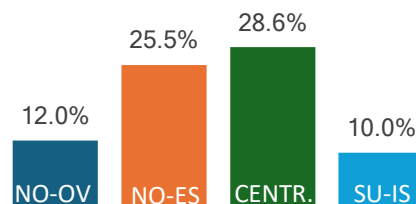
% di incasso entro l'anno a seguito di risc. ordinaria
(rispetto all'accertato contabile)

Dato medio: **76,4%**



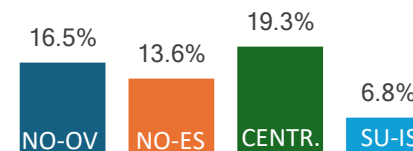
% di incasso entro l'anno a seguito di accertamento tributario
(rispetto al non riscosso dal processo ordinario)

Dato medio: **15,7%**



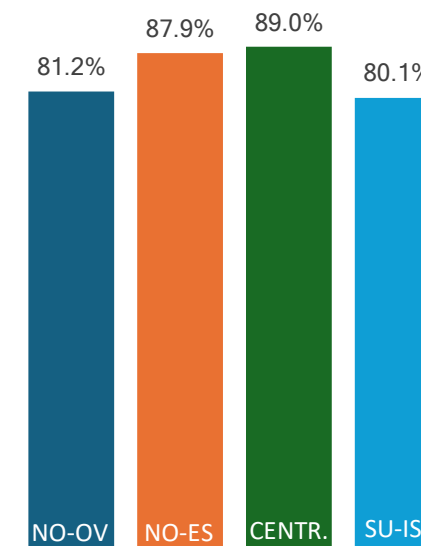
% di incasso a seguito di risc. coattiva
(rispetto al non riscosso nelle fasi precedenti)

Dato medio: **14,9%**



% di Riscossione Complessiva

Dato medio: **83%**



Che rispettivamente corrispondono a:

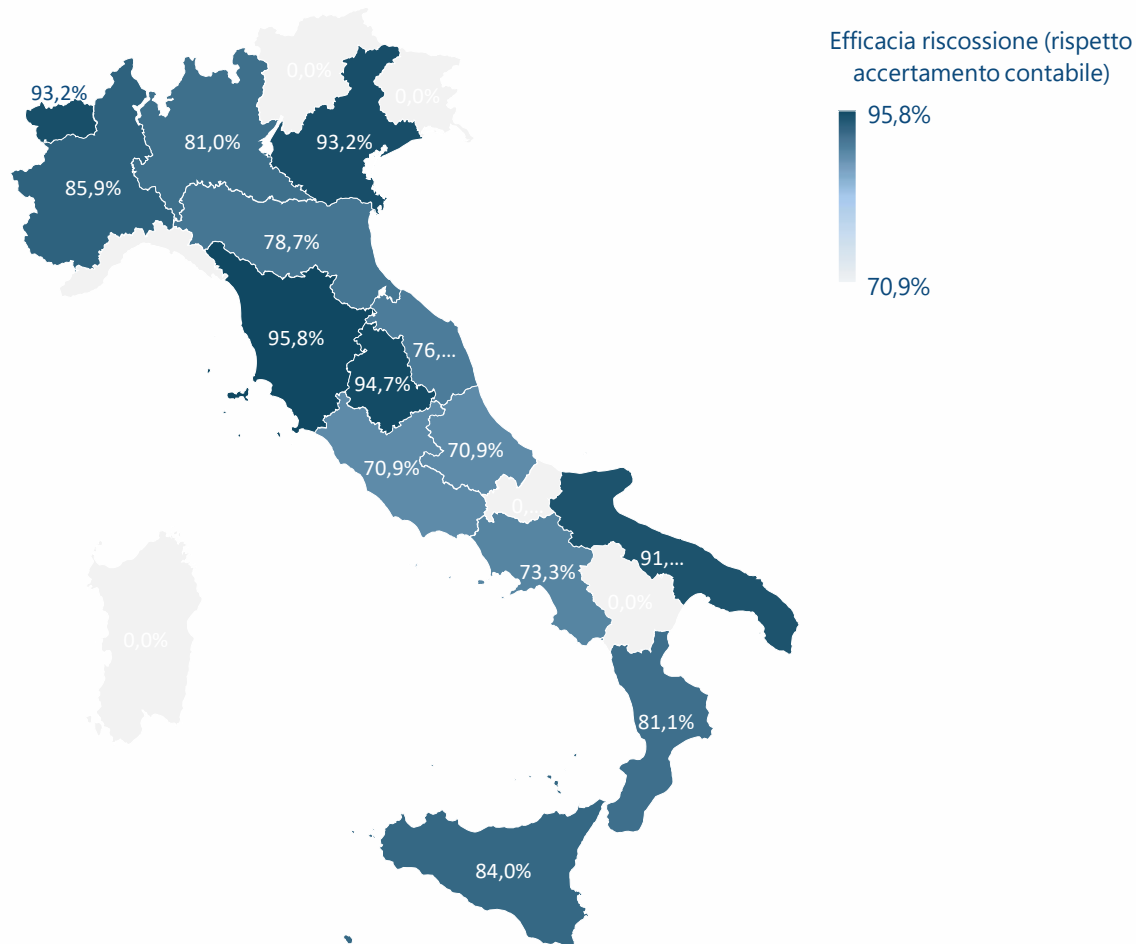
3,1% (Nord-Ovest) **4,8%** (Nord-Est) **5,4%** (Centro) **6,9%** (Sud e Isole)
dell'accertamento contabile

Che rispettivamente corrispondono a:

3,7% (Nord-Ovest) **1,9%** (Nord-Est) **2,6%** (Centro) **1,8%** (Sud e Isole)
dell'accertamento contabile

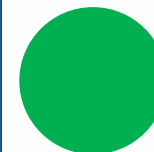
CUP – Capacità di Riscossione complessiva per Regione

% di riscossione complessiva del CUP rispetto all'accertamento contabile



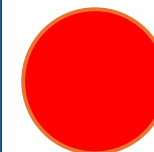
Analizzando l'efficacia nella riscossione del CUP a livello regionale si nota un andamento a «**macchia di leopardo**» con un divario tra le regioni del Nord e Centro rispetto al Sud Italia non così marcato, se confrontato con le altre entrate. La Puglia riscuote il 91,6% del CUP; anche Sicilia e Calabria ottengono buone percentuali incassando rispettivamente l'84,0% e l'81,1% dell'entrata contabilmente accertata.

Tra le regioni che riscuotono le % più elevate di CUP accertato si annovera:



- **Toscana:** i Comuni del campione riscuotono il 95,8% del CUP accertato
- **Umbria:** i Comuni del campione riscuotono il 94,7% del CUP accertato
- **Friuli Venezia Giulia:** i Comuni del campione riscuotono il 93,2% del CUP accertato

Invece, tra le regioni che riscuotono le % più basse di CUP si nota:



- **Lazio:** i Comuni del campione riscuotono il 70,9% del CUP accertato
- **Abruzzo:** i Comuni del campione riscuotono il 70,9% del CUP accertato
- **Campania:** i Comuni del campione riscuotono il 73,3% del CUP accertato

*Per quanto riguarda la Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Molise, Trentino Alto Adige e Sardegna non ci sono Comuni del campione che soddisfano le condizioni a base dell'analisi

CUP – Capacità di Riscossione per cluster demografico

RISCOSSIONE ORDINARIA

ACCERTAMENTO

RISCOSSIONE COATTIVA

RISCOSSIONE COMPLESSIVA

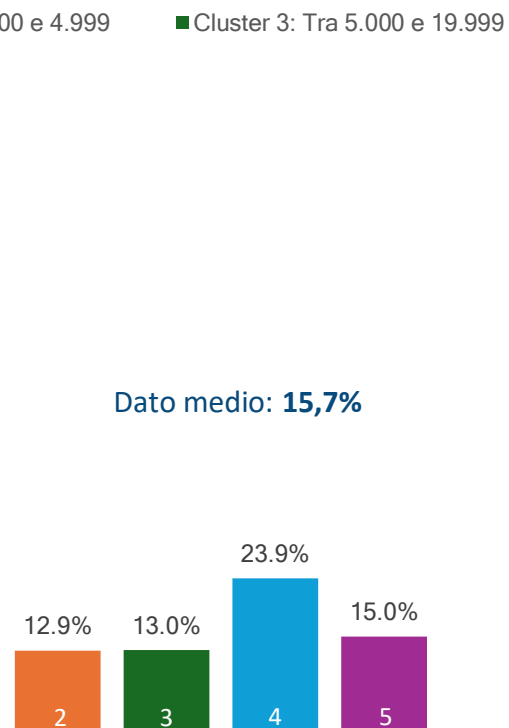
% di incasso entro l'anno a
seguito di risc. ordinaria
(rispetto all'accertato contabile)

Dato medio: **76,4%**



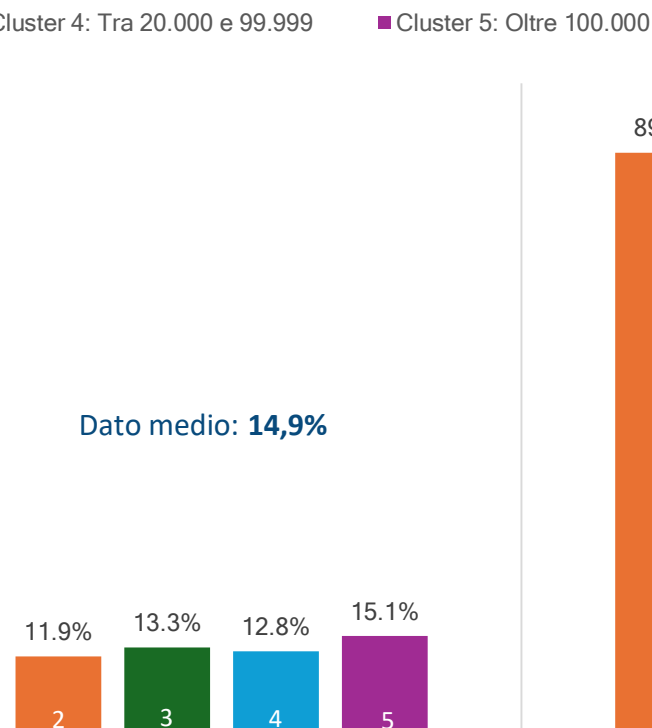
% di incasso entro l'anno a seguito di
accertamento tributario
(rispetto al non riscosso dal processo ordinario)

Dato medio: **15,7%**



% di incasso a seguito di risc. coattiva
(rispetto al non riscosso nelle fasi precedenti)

Dato medio: **14,9%**



% di Riscossione Complessiva

Dato medio: **83%**



Che rispettivamente corrispondono a:

2,2% **5,5%** **6,1%** **4,9%**
(tra 1.000 e (tra 5.000 e (tra 20.000 e (oltre 100.000
4.999) 19.999) 99.999)

dell'accertamento contabile

Che rispettivamente corrispondono a:

1,5% **2,9%** **1,9%** **3,1%**
(tra 1.000 e (tra 5.000 e (tra 20.000 (oltre
4.999) 19.999) e 99.999) 100.000)

dell'accertamento contabile

Sanzioni CDS – Capacità di Riscossione per area territoriale

RISCOSSIONE ORDINARIA

RISCOSSIONE COATTIVA

RISCOSSIONE COMPLESSIVA

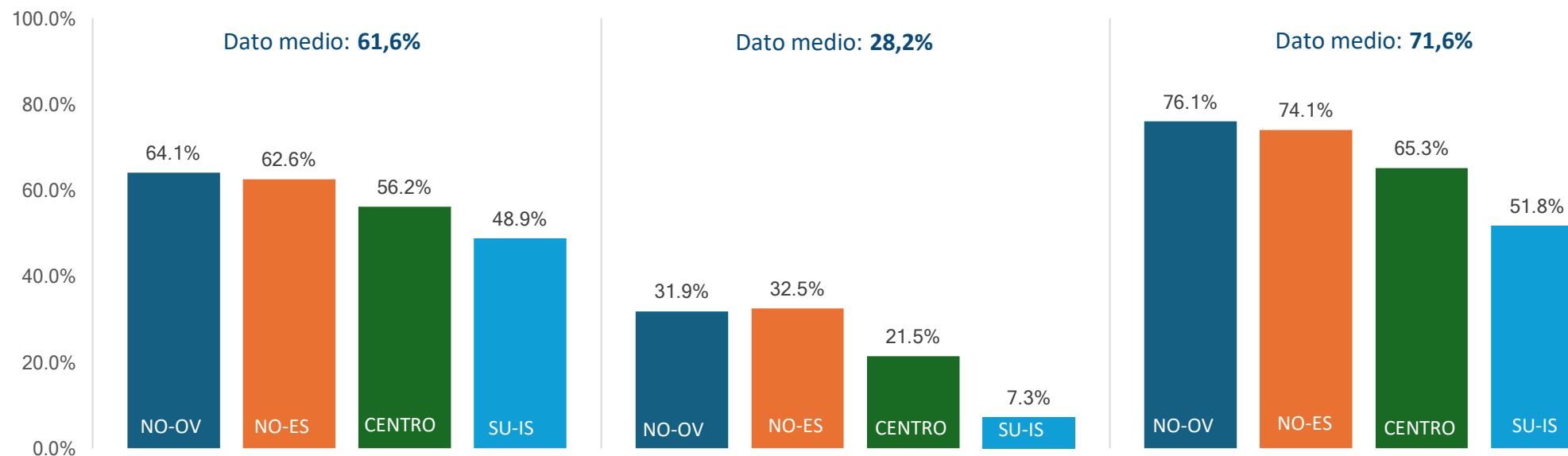
% di incasso entro l'anno a
seguito di risc. ordinaria
(rispetto all'accertamento contabile)

% di incasso a seguito di risc. coattiva
(rispetto al non riscosso nelle fasi precedenti)

% di riscossione complessiva su
accertamento contabile

Efficacia puntuale per fase della riscossione*

Efficacia rispetto al
montante residuo dalla
fase precedente



Che rispettivamente corrispondono a:

12% (Nord-Ovest) **11,5%** (Nord-Est) **9,1%** (Centro) **2,9%** (Sud e Isole)

dell'accertamento contabile

Sanzioni CDS – Capacità di Riscossione per cluster demografico

RISCOSSIONE ORDINARIA

RISCOSSIONE COATTIVA

RISCOSSIONE COMPLESSIVA

% di incasso entro l'anno a
seguito di risc. ordinaria
(rispetto all'accertamento contabile)

% di incasso a seguito di risc. coattiva
(rispetto al non riscosso nelle fasi precedenti)

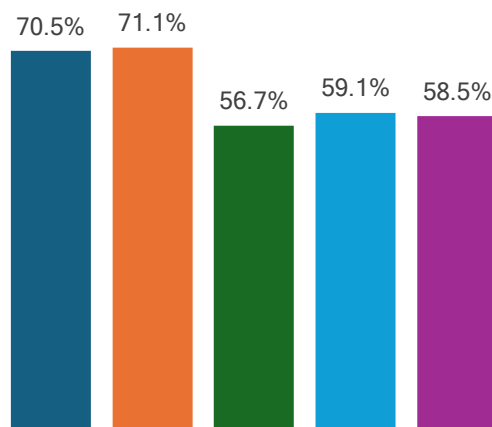
% di riscossione complessiva su
accertamento contabile

■ Cluster 1: Meno di 1.000 ■ Cluster 2: Tra 1.000 e 4.999 ■ Cluster 3: Tra 5.000 e 19.999 ■ Cluster 4: Tra 20.000 e 99.999 ■ Cluster 5: Oltre 100.000

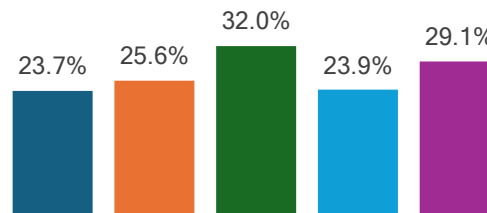
**Efficacia
puntuale per
fase della
riscossione***

Efficacia rispetto al
montante residuo dalla
fase precedente

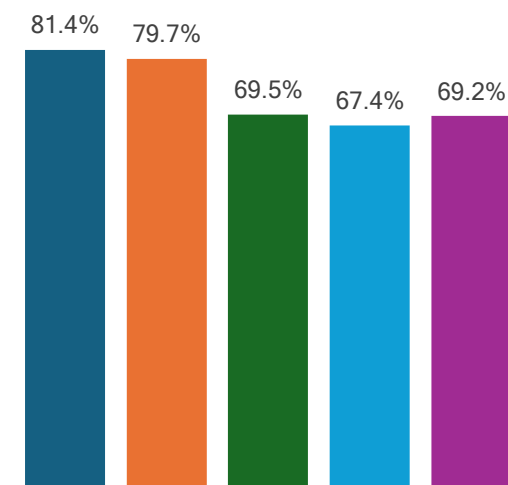
Dato medio: **61,6%**



Dato medio: **28,2%**



Dato medio: **71,6%**



Che rispettivamente corrispondono a:

10,9%	8,6%	12,8%	8,3%	10,7%
(meno 1.000)	(tra 1.000 e 4.999)	(tra 5.000 e 19.999)	(tra 20.000 e 99.999)	(oltre 100.000)
dell'accertamento contabile				

- **Forte effetto territoriale** (frattura Nord-Sud per quasi tutte le entrate);
- **Ampia variabilità demografica**
 - Andamento ad «U» per IMU e CUP;
 - Andamento inverso rispetto alla popolazione TARI e SCDS;
- L'analisi evidenzia la necessità di coltivare una visione quanto più **organica ed integrata** dell'intero ciclo di gestione delle entrate: intervenire o meno su una singola fase incide direttamente sulle altre e sull'efficacia dell'intero processo.
- Occorre intervenire presidiando ed incentivando i pagamenti sin dalla **gestione ordinaria**;
- Il tasso di riscossione da accertamento risulta mediamente modesto;
- Il rafforzamento della sola attività accertativa, in assenza di un adeguato potenziamento della riscossione coattiva, può non risultare sufficiente a conseguire un effettivo aumento degli incassi, con il rischio di vanificare gli sforzi compiuti in fase accertativa;
- I risultati di riscossione sono fortemente condizionati da una **Riscossione coattiva complessivamente debole**

Grazie per l'attenzione!

Alessandro Canzoneri
Coordinatore Tecnico Progetto Riscossione
Dipartimento Finanza Locale
IFEL Fondazione ANCI

Mail: alessandro.canzoneri@fondazioneifel.it

Sito di Progetto: <https://riscossione.fondazioneifel.it/>